che farà sgomberare Arriva il colosso cinese magazz zini di via Sarpi

è titolare della catena di supermercati Aumai

"Sandro" Chen Wen Xu, 40 anni

Apre ad Agrate il polo merci più grande d'Europa "A Chinatown resteranno soltanto i negozi"

le rotte dei prodotti Made in China all'interno del Nord Italia. L'ultimo pezzo del puzzle l'ha sistemato ad Agrate Brianza, a ridosso della provinciale 121. È qui che in autunno aprirà il più grande mercato all'ingrosso europeo dei prodotti provenienti dall'oriente. Un gigante a duepiani di 35 mila metri quadrati dove troveranno posto 200 negozi per grossisti. Ogni giorno è previsto l'arrivo di 11 container, oltre 4 miliano. o CHIAMANO Sandro, in realtà il suo vero nome è un po' più difficile: Chen Wen Xu. Nato 40 anni fa in Cina, da quasi 20 vive a Brescia, e promette di rivoluzionare

Numero uno dei supermercati Aumai, 32 punti vendita sparsi nelle regioni del Nord, nel 2015 quando le vetrine di Upim hanno sloggiato da piazzale Loreto dopo 88 anni sono state rimpiazzate dai prodotti del panda verde, simbolo della catena cinese. Da tempo, però, mister Wen Xu, ha messo gli occhi sulla Chinatown milanese. L'idea è semplice: decongestionare via Paolo Sarpi offrendo ai grossisti un punto di appoggio vicino e più comodo. La possibilità è arrivata quando Uquifa, storica azienda chimica, ha impacchettato i macchinari lasciando libero il terreno a due passi dalla A4 e dalla tangenziale Est. Sandro, come lo chiamano tutti, con il sostegno di Mps Capital Service e Unicredit, ha messo sul piatto 60 millioni di euro per allargare il suo business. «Ci aspettiamo che il nostro megastore incontri il favore dei grossisti che si oggi ritrovano in difficoltà dal punto di victa della loristica In nrima

(offerta valida per soggiorni settimanali dali 11 g al 2 luglio 2016) 1 SETTIMANA in CASA MOBILE Luna: € 489,00 1 SETTIMANA in COTTAGE: € 589,00

SPECIALE GIUGNO PINETA SUL MARE CAMPING VILLAGI (offerta valida per soggiorni settimanali dall'11 giugno

Inclusi nel prezzo:
• Soggiorno per 4 persone
• BIMBI GRATIS fino a 8 anni (in 5° e 6° letto)
• Biancheria da letto e da bagno

4mila container all'anno La regia è di Chen Wen Xu dei supermercati

Monza, ma ci attendiamo clienti anche dal resto del Nord», dice il diretto interes-

sato.

E interesse, i grossisti di via Paolo Sarpi, l'hanno già mostrato qualche giorno fa quando c'è stata la presentazione del magazzino oversize agli addetti ai lavori. «Nel breve periodo cambieranno alcune dinamiche nell'approvvigionamento dei prodotti — osserva Angelo Ou, 68 anni, tra ileader storici della chinatown milanese — . Quasi di sicuro i magazzini saranno me o stipati perché ci sarà la possibilità di reperire merce n'olto vicino. Sul lungo periodo, salovesse aprire alla possibi-



lità del commercio al detta-glio potrebbe modificare l'as-setto odierno della zona». Pro-prio per sondare gli sviluppi delal situazione nelle prossi-me settimane Ou incontrerà l'imprenditore "presciano". Un meeting che rappresenta

solo un vertice dei poliedrici interessi dei cinesi per la cit-tà della Madonnina. Lo scor-so aprile i cinesi di Fosun si so-no aggiudicati la sede di Uni-credit in Piazza Cordusio per 345 milioni di euro, in setti-mana è toccato all'Inter pas-

no a gonfie vele, come dimo-strano i dati Istat elaborati dalla Camera di commercio di Monza: solo nel 2015 l'im-port è cresciuto del 12,9 per cento per un valore di oltre 5 miliardi di euro. I cinesi arri-vano carichi di soldi, e qualcu-

no li guarda ancora con so-spetto. Non gli abitanti di via Sarpi, che dall'arrivo del co-losso della logistica sperano finalmente di ottenere la libe-razione dal traffico merci che da decenni li assilla.



Angelo Ou, 68 anni, è uno storico imprenditore che fa da mediatore coi commercianti di via Sarpi

VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA sare di proprietà e finire in mano a Suning, colosso degli elettrodomestici con gli occhi a mandorla. Anche il Milan di Berlusconi si è rivolto a Oriente per la cessione della società. Più in generale gli affari sull'asse Cina-Milano viaggia-L'INTERVISTA/LA SCRITTRICE PUNNGAI



HOTEL BRITANNIA
Parisano, 90 - Remini Marina Centro (RN)
Tel. 0541 390894
Quota per persona: € 315,00

Servizio Spiaggia
 Wi-Fi

Parcheggio auto Ingresso alla nuova piscina Animazione c/o Cesenatico Camping Village

Assicurazione e diritto fisso di prenotazione Via Stoccolma - 47042 Cesenatico (Fc) Tel. 0547 1932060





Hotel KADETT











Alla Cina piacciono i prodotti italiani più di quelli di qualsiasi altro Paese CATENDENZA

Perché quest'interesse del grande business cinese per Milano?

«La città ha un grande appeal per il pubblico cinese di fascia media per il fascino legato alla moda, che la fanno apparire come un faro e un centro di eccellenza persino più importante della Francia e della Gran Bretagna. Ma anche lo sport milanese è molto di moda. E chi si compra una squadra di calcio, si fa automaticamente una enorme pubblicità presso il nostro pubblico. La Cina è più affascinata dai prodotti italiani che da quelli di qualsiasi altro paese. Milano stessa è un brand».

Dietro al grande business degli investitori, c'è il rischio che torni lo sfruttamento dei lavoratori cinesi?

«Il capitale è capitale da qualunque parte arrivi. Ma non credo che ci sia questo rischio legato al grande business».

C'è rischio nel "piccolo"? Peresempio, nel commercio al dettaglio, nei bar, nei negozi che ormai gli immigrati cinesi gestiscono in larga parte? «Il capitale che viene dall'est sta imparando come muoversi nella società occidentale. Gli immigrati cinesi in Italia applicano la lezione imparata dall'ovest. Fanno quello che hanno imparato lavorando sul campo».

Ma che cosa ha in più Milano rispetto a una città cinese?

«I flussi migratori sono diretti in tutta Europa perché da voi c'è il lavoro, questo è l'unico motivo. A volte anche da voi le condizioni di lavoro sono molto dure e non ci sono autorità pubbliche che proteggano i migranti cinesi e facciano rispettare le leggi».